

CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 130 — Pagamento anticipato — Un numero cent. 20 — UFFICI di Redazione e Amministrazione: Via Sergia N. 40 — TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 300 — Amministrazione N. 158

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSEZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 — Avvisi Economici: Tarifa in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Virazio N. 10 - Milano (113)

Volta - Anno 18 Num. 173

Conto Corrente con la Posta

Martedì 21 Luglio 1933 Anno XIV

Tranquillità operosa in tutta l'Etiopia

L'inizio dei lavori di costruzione nella Capitale - Il mercato attivissimo - I lavori di aratura durante la stagione delle piogge - Le sottomissioni continuano in tutto il territorio dell'Impero - Chiara smentita a grottesche menzogne

700 capi si sottomettono al Governatore Pirzio Biroli a Debarek

ADDIS ABEBA, 19 luglio. Dal corrispondente dell'agenzia Stefani. Numerosi treni carichi di passeggeri e merci sono arrivati nella giornata di ieri a ieri l'altro percorrendo senza incidenti la lunga linea ferroviaria fortemente protetta dalla nostra truppa. Sono attesi numerosi alti funzionari provenienti dall'Italia che vengono ad integrare il quadro del Governo dell'Impero.

Il piano regolatore della Capitale

È Sono a buon punto gli adattamenti del piano regolatore. In linea di massima è prevalso il concetto di costruire il quartiere centrale degli affari abbastanza concentrato per favorire il disbrigo del movimento commerciale ed adottare per il resto un sistema di villette ad un piano, con un costante ampio giardino alberato. Gli indigeni avranno il loro quartiere speciale nel quale si conserverebbe il tradizionale tuuli etiopico, ma costruito più razionalmente e mantenuto pulito e aerato ed internamente con un accurato controllo sanitario attraverso il quale gli indigeni si educeranno alle norme di pulizia e di igiene.

Sono attesi per domani anche tecnici ingegneri e ventitré geometri. I lavori di costruzione cominceranno subito, nonostante la stagione delle piogge.

Ieri il mercato è stato altissimo. Questa notte in vari locali si sono svolte feste fino alle 8 del mattino con gara partecipativa di stranieri appartenenti alle esecuzioni o privati. Le auto che rimbombavano a notte tarda con dentro signore straniere con eleganti vestiti costituivano la migliore smentita alle ridicole informazioni trasmesse da Gibuti sull'attuale situazione minacciosa in Addis Abeba dove, secondo i corrispondenti da Gibuti, regnerebbe terrore e fame. Gli unici a non credere in queste drammatiche notizie sono proprio gli abitanti di Addis Abeba che attendono con interesse le loro faccende.

La costruzione di un grande cinematografo

Sono in corso i lavori per la costruzione del primo grande cinematografo, la cui inaugurazione avrà luogo nel prossimo agosto. La stagione delle piogge si svolge favorevolmente per l'agricoltura. Nelle zone tra l'altopiano e il bassopiano sono incominciati i tradizionali lavori di aratura. Continuano le sottomissioni nell'intero territorio dell'Impero specialmente nel Harar, dove la situazione si sviluppa favorevolmente. L'intero Tigrai è assolutamente tranquillo. Nel Governatorato dell'Amhara la situazione generale è eccellente ed il processo dell'occupazione si svolge normalmente nonostante la stagione delle piogge.

L'attentato alla ferrovia Gibuti-Addis Abeba conseguenza di notizie false

In questi ultimi giorni, la fucina delle false notizie sulla situazione in Etiopia aveva assunto un'attività di ridotta importanza. I più fieri epetodi di brigantaggio, smentibili in ogni impresa coloniale, venivano fomentati e tramezzati da Gibuti ai giornali stranieri. Sembra assodato che l'epetodo dell'attentato alla ferrovia Gibuti-Addis Abeba sia la conseguenza di una informazione grottesca fornita da sobillatori stranieri a bande di predoni, e secondo la quale Addis Abeba era stata ripresa agli italiani. Le

difficoltà realmente esistenti di organizzare i trasporti, o derivanti dalle piogge, benché brillantemente superate dalle nostre tenaci e ardimentose iniziative, avevano fornito ai calunniatori il pretesto per far credere che la capitale dell'Impero fosse priva di viveri, mentre proprio in questi giorni gli abbondanti depositi locali hanno provveduto quanto occorreva all'approvvigionamento della città.

Eleri scaramuccia alla lontana periferia fra i nostri presidii e briganti isolati hanno fatto correre la fandonia che il Viceré Graziani fosse rimasto ferito in un attentato.

Contro queste menzogne, di cui si stanno identificando le fonti prezzolate, il Maresciallo Graziani ha opposto delle precise dichiarazioni ad un rappresentante della stampa estera. Alle precisazioni del Viceré vanno aggiunti questi chiarimenti.

La affermazione secondo cui la situazione politica è completamente favorevole al nuovo Governo ebbe sabato, giornata di grande mercato, una clamorosa prova dalla affluenza straordinaria di mercanti venuti da ogni parte dell'Impero, e dalla intensità e importanza delle contrattazioni. La rilettura di taluni commercianti ad accettare la moneta italiana è comprensibile, data la ignoranza dei centri di produzione interni, dove la detta moneta è finora sconosciuta. Sono in corso provvedimenti atti a rendere possibile il cambio della moneta italiana coi talleri attualmente imboscati.

La popolazione reagisce agli attacchi dei predoni

La normalità del servizio ferroviario è resa palese a tutte le popolazioni dall'arrivo regolare della posta per via aerea dall'Amhara a Dire Dawa, o da Dire Dawa, alla capitale per ferrovia. In quanto alla intensificata attività degli aerei si può affermare che l'Impero è curato con cura che essa è stata resa indispensabile anche per sfatare un'altra ridicola informazione. Quando recentemente tale attività fu rallentata a causa delle piogge, i sottile propagatori di fandonia fecero credere agli indigeni che l'Italia era rimasta sprovvista di velivoli perché gli apparecchi non erano di sua proprietà, ma dalla Germania, che li aveva ritirati essendo finita la guerra.

I voli d'aeroplani hanno grande efficacia per stroncare le velleità delle superstiti bande di predoni. Dopo l'attacco alla ferrovia e mentre i briganti ne progettavano un altro, bastò la apparizione nel cielo di stormi di velivoli perché i banditi si ritirassero.

La popolazione indigena è desiderosa di tranquillità e di libertà, e reagisce contro la diffusione delle false organizzazioni, come hanno fatto i mussulmani, grandiose manifestazioni di omaggio e di riconoscenza al Governo, mentre continuano quotidianamente le sottomissioni dei capi.

Fra le altre voci bugiarde diffuse all'estero, vi era anche quella che nella capitale molti europei fossero stati attaccati dai briganti e bruciati vivi. Un giornalista straniero, invitato dal suo giornale ad inviare diffusi particolari sul tremendo compimento rispondeva francamente con queste testuali parole: «Sono impossibile tentare a rispondere dalla capitale perché bruciato vivo. Vi rispondo dal paradiso, dove godo ottima salute».

Nel Governatorato dell'Amhara nella zona di Debarek, ad est di Gondar, 700 capi notabili abati ecclesiastici hanno fatto solenne atto di sottomissione al Governatore Pirzio Biroli. La colonna del colonnello Marchionni ha occupato Fenena ad est di Gondar.

5000 apparecchi telefonici installati ad Addis Abeba

Sono incominciati oggi i lavori per la sistemazione della rete telefonica di Addis Abeba con apparecchi automatici. Entro 15 giorni funzioneranno i primi apparecchi per l'esigenza del Governo militare. La grande contratto con 5000 numeri o 5000 apparecchi automatici funzionerà in pieno entro tre mesi.

S. E. Lossona intervistato dalla stampa ungherese

«Governare gli indigeni con bontà ma senza debolezza»

RUDAPEST, 19 luglio. L'«Az Est» pubblica alcune dichiarazioni fatte al suo corrispondente romano da S. E. Lossona, Ministro delle Colonie, sulla colonizzazione dell'Etiopia. Il Ministro, ha detto, fra l'altro:

«La conquista armata sarà seguita dalla conquista economica e pacifica. Dalla civiltà romana abbiamo ereditato i principi del diritto e della giustizia ed in tutta la nostra storia è presente una tradizione umanitaria che vogliamo assolutamente continuare. Molti, all'estero, vanno dicendo che, a causa del nostro incremento demografico, vogliamo spazzare gli indigeni, la terra, perché possa essere data ai nostri colonizzatori. La cosa di questa concezione (gentiliana) è quanto mai sbagliata, anche tra voi. Posso smentire nella maniera più categorica questa voce. Non intendiamo prendere nulla agli indigeni di quanto essi legalmente posseggono. Non ne sarebbe neanche bisogno. Nell'Impero esiste abbondante posto per l'una e per l'altra colonizzazione senza che esse abbiano a turbarsi a vicenda. Nella nostra opera di colonizzazione, gli indigeni avranno un posto importante, essi saranno educati al lavoro che eleverà la loro coscienza di uomini e migliorerà la loro situazione economica».

Il giornalista rievoca che, secondo alcuni giornali esteri, in Abissinia si deve attendere un Governo nuovo. «Lei conosce i nostri principi — risponde il Ministro — governeremo gli indigeni con bontà, ma senza debolezza. Gli indigeni stessi desiderano giustizia e non debolezza. Desiderano solo il benessere che nel passato non hanno mai saputo raggiungere. Non abbiamo alcun disprezzo per il punto di colore, ma non tolleriamo mescolanze tra la razza bianca e di colore. Avremo molto piacere se gli ungheresi verranno in Africa Orientale ed esamineranno il lavoro che noi vi realizzeremo. Saremo felici di averla dove è possibile, le loro amichevoli collaborazioni».

Il direttore del «Curentul» ricevuto dal Duce

ROMA, 20 luglio. Il Duce ha ricevuto lo scrittore Panfilo Șoicuș Dep al Parlamento rumeno, direttore del «Curentul» che gli ha fatto gradito omaggio del suo libro «Ribellione di un sanzionista».

Nell'anniversario della battaglia di Bygny

Un pellegrinaggio ai cimiteri italiani e francesi. PARIGI, 19 luglio. Oggi, organizzato dal Fascio di Parigi, ha avuto luogo a Bligny un pellegrinaggio di ex combattenti, tra cui un gruppo proveniente dall'Italia, per celebrare l'anniversario della battaglia. Presiedeva la cerimonia il R. Ambasciatore d'Italia Cerretti.

Dopo aver visitato il cimitero italiano di Soupir e quello francese di Bligny, ove sono stati deposti fiori, i combattenti si sono riuniti al cimitero italiano di Bligny. Ivi ha preso per primo la parola il capitano francese don Venerò, esaltando il sacrificio dei Caduti e rilevando la riconoscenza che la Francia deve a quei valorosi immolatisi per la sua difesa. Indi il col. Tuffo Vanarelli, presidente della Federazione degli ex combattenti, ha salutata e ringraziata le autorità

francesi o italiane intervenute alla cerimonia. Infine ha parlato il R. Console d'Italia a Roma. Notati fra gli intervenuti il sotto-prefetto di Reims, il generale Mordax, il commissario del Fascio di Parigi, il R. Console d'Italia a Nancy, i funzionari della R. Ambasciata, molti rappresentanti italiani a Parigi e numerosi combattenti o fascisti.

Navi da guerra inglesi ritornate in patria

LONDRA, 20 luglio. Dopo un'assenza di nove mesi la corazzata britannica «Rodney», recata a bordo l'ammiraglio Sir Backhouse, comandante della flotta metropolitana, è arrivata a Lorient, accompagnata dai caccia «Fearless», «Fane», «Oygo», e «Compendford».

«I Fogli di disposizioni» Il nuovo Federato di Padova

Assistenza agli smobilitati

ROMA, 20 luglio. Il «Foglio di disposizioni» del P. N. F., N. 615, in data odierna recava: «Il Duce, su proposta del Vice segretario del P. N. F., ha nominato il fascista Umberto Logo (iscritto nel P. N. F. dal 7 ottobre 1929), Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Padova, in sostituzione del fascista Agostino Podestà, nominato Prefetto. Lo scambio delle consegne sarà effettuato giovedì 23 luglio XIV alle ore 10.30 dinanzi al Prefetto della Provincia».

Con recenti «Fogli di Disposizioni» il Vice segretario del Partito ha richiamato l'attenzione dei Federati sui seguenti argomenti. Assistenza agli smobilitati: propaganda diretta ad illustrare i vantaggi che l'ammasso volontario del grano offre ai produttori non più soggetti agli scaparramenti degli speculatori e preciso norme atto a sollecitare il disbrigo delle anticipazioni agli agricoltori bisognosi; accordi con i sindacati dei lavoratori dell'agricoltura per intensificare l'assistenza alla mondanità e renderla sempre più efficace e adeguata al numero delle mondanità; ispezioni preventive alle colonie climatiche.

Lo LL. RE. Vallo e Ricci in volo a Forlì

FORLÌ, 20 luglio. Stamano sono giunti in volo il Sottosegretario all'Aeronautica, Gen. Vallo, ed il Sottosegretario all'Educazione Nazionale on. Ricci, ricevuti

all'aeroporto «Luigi Ridolfi» da autorità e da personalità cittadina. Una centuria armata di Avanguardisti che partecipano al solito corso per capienturia, rendeva gli onori militari insieme ad un reparto di avieri. Il Gen. Vallo ripartiva subito in volo, mentre l'on. Ricci si recava al campo nazionale dove si svolgono i corsi ed al campo preparatorio per gli insegnanti delle scuole primarie di tutta l'Italia. L'arrivo di S. E. Ricci è stato accolto da vibranti manifestazioni all'indirizzo del Duce.

Il Governo turco dichiara ufficialmente caduti gli accordi mediterranei con l'Inghilterra

ROMA, 19 luglio. Il Presidente del Consiglio turco Ismet Inuna ha dichiarato ufficialmente e testualmente al nostro Ambasciatore Galli, ad Ankara, che gli accordi del dicembre di mutua garanzia erano finiti e che la Turchia non chiedeva e non sentiva bisogno di alcun'altra garanzia.

La Grecia rimanda l'ordinazione di navi da guerra ai cantieri inglesi

ATENE, 20 luglio. Il «Kathimerini» riferendosi alla ordinazione di cacciatorpediniere nei cantieri britannici, sostiene che venga rimandata l'ordinazione al prossimo anno, dato che nel 1933 la Grecia non ingaggerà battaglie navali né con l'Italia, né con la Turchia.

Gli inviti dell'Argentina per la conferenza panamericana del prossimo settembre

BUENOS AIRES, 19 luglio. Il Governo ha rinnovato l'invito alla Bolivia, Colombia, Haiti, Panama ed al Paraguay di aderire alla conferenza panamericana che avrà luogo a Buenos Aires nel settembre prossimo. Si assicura che la conferenza non affronterà il problema della creazione di una Società delle Nazioni americana, né la limitazione degli armamenti, né la creazione di una Corte interamericana di giustizia. Essa si limiterà a studiare i mezzi per consolidare la pace nel nuovo mondo, seguendo i termini del progetto di Roosevelt, che prevede una tregua doganale, la neutralità, gli embarghi e la cooperazione intellettuale.

La scadenza del trattato di commercio italo-turco

ISTANBUL, 20 luglio. Oggi è scaduto il trattato di commercio italo-turco. Le importazioni sono sottoposte al regime normale. Le esportazioni devono essere autorizzate dal Governo italiano. I commercianti erano nella prossima stipulazione di un nuovo trattato.

Starbemberg a Venezia

VENEZIA, 20 luglio. Stamano, proveniente da Vienna, è qui giunto il Principe Starbemberg.

Tutta la Spagna in rivolta

L'accurata preparazione e la potenza dell'insurrezione scoppiata nel Marocco ed estesa alla Penisola - Sanguinosissimi combattimenti in varie città - Navi da guerra e velivoli a disposizione dei ribelli - Ministri e alti funzionari fuggiti verso la frontiera francese

PARIQI, 20 luglio

La rivolta spagnola, che assunse di ora in ora proporzioni sempre più allarmanti, preparata evidentemente con cura, è scoppiata simultaneamente alla 2 circa di sabato mattina nel Marocco. I soldati immediatamente si armarono o alcuni distaccamenti partirono per occupare gli uffici pubblici, le stazioni ferroviarie e i punti strategici; altri furono incaricati di arrestare i principali funzionari. Nel sud della zona della rivolta il programma fu attuato con successo, nonostante l'aspra resistenza opposta da gruppi di operai, scesi armati nelle strade. Maggiore fu la resistenza, trovata dai ribelli nel nord, sebbene lo importanti città costiere siano cadute. L'esito della lotta è perciò ancora incerto.

A Melilla il combattimento sembra essere stato specialmente aspro, essendosi numerosi operai uniti ai soldati rimasti fedeli al Governo. I due partiti spararono l'uno sull'altro senza esitazioni di sorta. Fra l'esercito si troverebbe il generale comandante la base di Nador. Un colonnello spagnolo, il cui nome è dato come Bazargue, non volendo unirsi ai ribelli sarebbe fuggito travestito da arabo, riuscendo a passare il confine algerino.

Movimento monarchico

Nelle città occupate dai ribelli è ritornata la quiete, ma le strade o le ferrovie sono vigilate da carri armati e da soldati con mitragliatrici. I trasporti normali sono fermi, ma il servizio ferroviario Fez-Tangeri è stato permesso dai ribelli, purché nessuna passeggero scenda nella zona informata, che è appunto quella della rivolta.

Il movimento insurrezionale è a pertinenza monarchico, ma il suo sviluppo immediato sembra essere venuto dalla purificazione eseguita recentemente con rigore dal comandante della zona marocchina, generale Gomez Morato, il quale, per ordine del Governo, depose molti ufficiali politicamente sospetti. Specialmente colpiti furono gli ufficiali della Legione straniera, ora senza dubbio a capo della rivolta. La Legione straniera, a motivo della soppressione della rivolta della Asturias nel 1934, si era particolarmente attirata l'odio degli operai.

L'animatore della rivolta sembra il colonnello Lopez, monarchicista e influente fra gli ufficiali del Marocco, per quanto sia sicuro che il comandante supremo è ora il generale Franco. Non è ancora esattamente come egli abbia potuto raggiungere i ribelli. Molti dicono che gli fu ordinato dal Governo di partire in aeroplano da Las Palmas, nelle Canarie, dove comandava quella guarnigione, alla volta del Marocco, per dirigere la repressione della rivolta. Egli arrivò infatti a Larache sa-

Numerosi velivoli in mare ai ribelli

Notizie da Casablanca davano ieri gli insorti completamente padroni della zona marocchina. Gli aerei in loro possesso avevano attaccato quelli mandati dal Governo e i quali avrebbero lasciato cadere alcune bombe su Larache e Melilla. Un aereo fedele al Governo, costretto ad atterrare dal fuoco antiaereo dei ribelli, è stato fatto prigioniero. Egli tuttavia sarebbe più tardi riuscito a fuggire riparando in territorio francese.

Lo sbarco dei ribelli a Cadice è implicitamente ammesso anche dal Governo, il quale ha diramato la notizia che il truppe fedeli sono subito intervenute per liberare il governatore della città e lo guardo civiltà assediato dai soldati uniti agli insorti. Secondo la stessa fonte, le guarnigioni di Huelva, rimasto fedeli ai dirigenti su Siviglia, che sarebbe dominata dai rivoltosi.

Ieri mattina un cacciatorpediniere ribelle apparso davanti a Gibilterra e sparò alcune cannonate a salva e una a proiettile contro la caserma di La Linea, che colpì. Sebbene le truppe volassero far credere di essere entusiasticamente repubblicane, la bandiera bianca fu subito issata sull'edificio. Viva o muozione si sparse a Gibilterra, perché il cacciatorpediniere sparò un colpo dalle acque territoriali inglesi e un grande idrovolante venne tenuto pronto per ogni eventualità. Due cacciatorpediniere inglesi della prima flottiglia hanno ricevuto l'ordine di rimanere a Gibilterra per il caso che sia necessario evacuare i reduci britannici dalla Spagna. A Malaga, per esempio, vi è una colonia inglese di ducento e trecento individui. Molti inglesi a Gibilterra erano in campagna in territorio spagnolo e sono tornati indietro precipitosamente ieri mattina.

Siviglia e Bilbao occupate dai rivoltosi

L'affluenza dei profughi è aumentata quando si è sparsa la notizia che Siviglia e Bilbao erano in mano dei ribelli, reparti dei quali sbarcati ad Algeiras dall'Africa, marciavano su La Linea. I profughi sono alcune migliaia e la maggior parte di essi ha portato con sé gli averi. Non essendovi posto per tutti, molti han dovuto rassegnarsi a dormire per terra. Truppe britanniche con l'elmetto sono disposte al confine.

Ieri sera, a tarda ora, si è saputo che le truppe ribelli erano entrate a La Linea in ordine di battaglia. I repubblicani, che in un

primo tempo pareva avessero intenzione di resistere, isarono invece bandiera bianca ovunque, senza combattere. Successivamente 1700 soldati arabi venivano a rinforzare la guarnigione ribelle.

Il generale Queipo de Llana, che comanda le forze ribelli di Siviglia, ha emesso un comunicato per radio dicendo che la vittoria è ormai in pugno agli insorti e asserendo con entusiasmo che dovunque le guarnigioni militari si uniscono ai ribelli e che il Governo non può proclamare la legge marziale perché l'Esercito e la flotta gli sono contrari. «Nessuna forza umana può resistere al nostro movimento tripartito», conclude il comunicato. «La Spagna è salta».

Tra le informazioni che giungono un po' da ogni parte e che riesce impossibile controllare, c'è anche questa: il generale Franco dal Marocco sarebbe partito, per la Spagna, sbarcando a Cadice con grandi forze di dove marcierebbe su Siviglia per riunirsi alle forze che l'aspettano prima di dirigersi su Madrid. Lo sciopero generale, su cui il Governo repubblicano conta per reprimere il movimento militare, è scoppiato ieri mattina, a quanto sembra, in tutta la Spagna. Il Governo intende resistere a ogni costo, giovandosi specialmente degli elementi socialisti e comunisti. Mentre nei suoi comunicati cerca di smentire i successi dei ribelli al Marocco, dove è stata inviata d'urgenza la flotta, assicura che l'Esercito è in maggioranza fedele. Informa inoltre che i generali Queipo Llana, Cabanilles, Godet, Franco e Gonzales sono stati destituiti.

Un proclama di Franco

Intanto i deputati del Fronte popolare hanno raggiunto i loro collegi per organizzare la resistenza. Il nuovo Governo ha avuto l'adesione dall'Unione operaia, i cui capi hanno diffuso per radio formali assicurazioni di fedeltà. I ministri di Rio Tinto, nelle Asturie, hanno formato battaglioni armati, e forniti di abbondanti provviste di dinamite si sono diretti su Siviglia per arrestare la marcia degli insorti. Ma, secondo un comunicato trasmesso dalla stazione radio di Siviglia, essi sarebbero stati sopraffatti in uno scontro sanguinoso. Quattordici autocarri carichi di esplosivo sarebbero stati catturati e venticinque uomini che li scortavano, tra autisti e operai, sarebbero rimasti uccisi. La stessa stazione radio di Siviglia ha inoltre diffuso il seguente proclama del generale Franco: «Prendendo il comando a Tetuan del glorioso e patriottico esercito spagnolo, mando a tutte le guarnigioni a me fedeli in Marocco e in Spagna un entusiastico saluto. Lo provincia di Valencia, Valladolid, Burgos e Aragona, la Cantabria e la Bascari con le loro guarnigioni e le forze civili si sono unite

a noi con entusiasmo. Madrid solo si apparta e spedisce aereo alla bombardare città indifese, uccidendo donne e bambini. Essi saranno puniti. Coloro che per ignoranza sono uniti a noi sappiano che hanno un solo tempo per abbracciare la nostra causa. Noi marceremo accinti perché la patria ci chiama».

Nella capitale, a quanto risulta, la calma non sarebbe ancora turbata. Tuttavia vi è molto nervosismo e si eseguono numerosi arresti fra gli elementi di destra. La milizia operaia presidiava ieri sera, domenica, tutte le strade. I militi in automobili autocarri o a piedi erano accompagnati da ragazze, che formavano e perquisivano le signore.

Sanguinosi scontri a Barcellona

A Barcellona, invece, c'è stato un tentativo militare per impadronirsi degli uffici pubblici e del potere. Sono avvenuti scontri sanguinosi. Il Governo ha diramato informazioni affermando che gli insorti potevano considerarsi battuti, non avendo raggiunto gli obiettivi prefissi. A mezzogiorno la Generalità di Barcellona annunciava di essere padrona della situazione: resistevano soltanto pochi nuclei di fanti o di artiglieri ribelli, ai quali però erano stati tolti i cinque cannoni, mentre alcuni ufficiali erano stati fatti prigionieri. Da fonte non ufficiale si è saputo però che i ribelli opposero una resistenza disperata: appoggiati dall'artiglieria, essi attaccarono la residenza del Governatore generale Companys. Solo l'intervento della forza aerea, rimasta fedele al Governo, avrebbe sventato per ora la rivolta. Il Presidente del Consiglio, Giral, ha diramato ieri sera un comunicato per informare che i Partiti che aderiscono al Fronte popolare hanno dato nuove prove della loro lealtà verso il Governo. Ma nel comunicato, destinato a tranquillizzare gli animi, il ministro conferma lo stato allarmante della situazione, poiché confessa che, non potendosi fidare delle milizie o delle truppe, provvede ad armare il popolo. Sintomatici, a questo proposito, i tre decreti che il Presidente della Repubblica ha emanato: lo stato d'assedio è annullato per il timore che i militari si servano per appoggiare gli insorti; per sfatare i pettegolezzi dei capi rivoluzionari le truppe sono messe in congedo e sciolte dal dove e di ubbidienza ai superiori; tutta la unità che prenderanno parte al movimento saranno sciolte. Una colonna di minatori, proveniente dalle Asturie, si trova nei pressi di Madrid per sfotare contro i ribelli, il che lascia supporre che il Governo si attenda da un momento all'altro di vedersi alle porte di Madrid le truppe provenienti dal Marocco.

Il corrispondente del «Figaro», in Spagna ha telefonato alla frontiera francese che Osanes Quiroga, il

CRONACA DELLA CITTA'

Ufficiali e soldati reduci dall'A. O. sbarcati a Napoli e salutati dal Principe di Piemonte e dalla popolazione

NAPOLI, 19 luglio Stamani è giunta la nave ospedale «Urania», recante a bordo ufficiali, sottufficiali ed uomini di truppa appartenenti all'Esercito, Marina, Aeronautica, Milizia ed alcuni operai che rimpatriano.

Alla stazione marittima erano venuti oltre ad una folla di parenti e di amici dei rimpatriati, il Comandante in capo del Dipartimento marittimo del Baso Tirreno, nonché le autorità portuali e gli ufficiali superiori delle forze armate del Sud.

Accolti dagli applausi della folla è giunto successivamente alla stazione marittima S.A.R. il Principe di Piemonte, ricevuto dalle autorità militari. L'Augusto Principe si è subito recato a bordo dove erano schierati l'equipaggio, il corpo sanitario e le infermiere volontarie della Croce Rossa, passando poi in rassegna tutti i soldati, i sottufficiali e gli ufficiali e visitando i vari reparti della nave.

Ridisceso sulla lanchina, il Principe ha sostato assistendo allo sbarco di alcuni rimpatriati, fatto segno a continue manifestazioni di simpatia da parte dei soldati che inneggiavano al Re d'Italia ed all'Imperatore d'Etiopia a Casa Savoia ed al Duca.

Quando S.A.R. ha lasciato la stazione marittima, nuovi calorosissimi applausi della folla lo hanno salutato mentre i soldati calati sul ponte della nave cantavano gli inni della Rivoluzione.

Altri reparti della „Garinana“ sbarcati a Livorno e festeggiati dalla popolazione

LIVORNO, 19 luglio Sono arrivati stamani altri reparti della Divisione „Garinana“ e cioè il 19.º battaglione complementi e compagnie e plotoni dei vari servizi e specialità.

Sul „Garinana“ si è recato a salutare i valorosi reduci il Comandante del Corpo d'Armata di Firenze con le autorità, che hanno assistito più tardi in Piazza Vittorio Emanuele allo sfilamento dei reparti.

Al passaggio delle truppe una grandiosa folla ammassata di soldati, costituzionali, democratiche, repubblicane, ecc. ma il fioco non aveva mai cambiato natura: esso era sempre monopolio eminente dello Stato. Oggi ancora è così, anche da noi.

73.199 viaggiatori sui „popolari“ di domenica

ROMA, 20 luglio Ieri 19 corrente, con 94 treni popolari, su un percorso medio di andata e ritorno di km. 332, si sono trasportati sulle Ferrovie dello Stato, 73.199 viaggiatori.

Balilla e Piccole Italiane di Atene alle colonie della Patria

ATENE, 20 luglio A bordo del piroscafo «Quirino» salutato dal R. Ministro, dal console e dalle gerarchie fasciste, sono partiti per la colonia estiva di Mesi dello, vicino a Palermo, Balilla e Piccole Italiane che si aggiungono a quelli precedentemente partiti da questo fascio. La partenza di questo secondo contingente è stata resa possibile grazie all'elargizione pervenuta dal Segretario del Fascio che si è assunto l'onere finanziario del viaggio.

Sciagura aviatoria

ROMA, 20 luglio Il giorno 15 cor. un apparecchio dell'aeroporto di Brescia, pilotato dal sergente Agostino Longoni, avendo a bordo il lavoro scolaro R. T. De Silva Adonaro, è precipitato per cause impreviste nei pressi di Novato Milanese. L'equipaggio, che non ha fatto uso del paracadute, è deceduto.

Canottaggio

Netta vittoria della Pullino nella selezione preolimpionica

PALLANZA, 19 luglio Si è qui svolta oggi la seconda giornata remiera nazionale. La faticosa odora ha richiamato sulla riva del lago navigante allo specchio dello stagno una folla colossale tra cui si notavano numerosi turisti stranieri, comitive di dopolavoristi e giganti giunti con treni popolari da Milano e Torino.

Tra le personalità presenti alla regata disputata nel pomeriggio erano S.E. il Profeta ed il Federale di Novara ed i dirigenti della Federazione di canottaggio.

Oltre alle gare in programma si è ripetuta la preolimpionica del 4 di punta, senza l'immediato scorporo tra l'Anione di Roma e l'Olima di Milano. I canottieri romani hanno riconfermato la vittoria di ieri giungendo al traguardo dei 2000 metri in 6.55 1/5; seconda Olima in 7.07 4/5.

Ecco i risultati tecnici della giornata:

Coppa Isola Madre, Jole di mare a quattro vogatori con timoniere junior: 1) Dop. Ferr. Genova in 7.58"; 2) Dop. Sesto Calendo; 3) Quorini di Venezia.

Coppa Eparia, preolimpionica due di punta senza timoniere senior: 1) Livornesi in 7.59"; 2) Adda di Lodi; 3) Giovinetti di Napoli.

Coppa Valentini singolare junior: 1) Olona di Milano in 8.13 1/5; 2) Dop. Moto Guzzi in 8.13 3/5; 3) Canottieri di Genova.

Preolimpionica quattro di punta con timoniere senior: 1) Pullino, Isola d'Atene in 7.44 4/5; 2) Ilva di Napoli in 7.58"; 3) Forza e Vettore di Paganico.

Preolimpionica quattro senza timoniere senior: 1) Anione di Roma in 6.55 1/5; 2) Olona di Milano; 3) Livornesi in 7.59"; 2) Adda di Lodi; 3) Giovinetti di Napoli.

Coppa Valentini singolare junior: 1) Olona di Milano in 8.13 1/5; 2) Dop. Moto Guzzi in 8.13 3/5; 3) Canottieri di Genova.

Preolimpionica quattro di punta con timoniere senior: 1) Pullino, Isola d'Atene in 7.44 4/5; 2) Ilva di Napoli in 7.58"; 3) Forza e Vettore di Paganico.

Preolimpionica quattro senza timoniere senior: 1) Anione di Roma in 6.55 1/5; 2) Olona di Milano; 3) Livornesi in 7.59"; 2) Adda di Lodi; 3) Giovinetti di Napoli.

L'arrivo del Gen. Gabba

NAPOLI, 19 luglio Questa mattina alle 6, proveniente da Gibuti o da Massana, è giunto il piroscafo «Nazario Sauro», recante a bordo ufficiali, sottufficiali, uomini di truppa e operai reduci dall'A.O.

Con lo stesso piroscafo ha fatto ritorno S.E. il Generale Gabba, già Capo di S.M. del Comando superiore dell'A.O., il quale fu il primo aiutante di campo di S.A.R. il Principe di Piemonte.

Alla stazione marittima erano convenute le autorità civili e militari o le gerarchie fasciste, un largo stuolo di ufficiali superiori rappresentando dei gruppi regionali fascisti o delle Associazioni combattentistiche o d'arma con labari e gagliardetti.

Salutato dalle autorità e accolto con vivo manifestazioni da parte della folla, è giunto alla stazione marittima S.A.R. il Principe di Piemonte. Il quale si è recato a bordo a salutare i valorosi reduci. Tra nuove manifestazioni della folla l'Augusto Principe ha poi fatto ritorno alla Reggia ed il Generale Gabba che sarà suo ospite per qualche giorno.

La „California“ a Napoli

NAPOLI, 20 luglio Alle ore 8.30, proveniente dalla A.O., è giunta la nave ospedale «California», recante a bordo ufficiali, sottufficiali, soldati e operai rimpatriati.

Ad attendere i rimpatriati era convenuta una folla di parenti e amici. Brano presenti pure l'Ammiraglio Valli, comandante in capo del Dipartimento marittimo del Baso Tirreno, le autorità portuali, ufficiali delle varie armi, numerosi altri personalità, Associazioni o rappresentanze.

Prima che la nave ospedale attraversasse è giunto alla stazione marittima S.A.R. il Principe di Piemonte, accolto dalle autorità e da parenti acclamazioni della folla. L'Augusto Principe, salito a bordo, ha passato in rassegna i reduci e salutato con affettuosi saluti e complimenti gli ufficiali e gli operai rimpatriati.

Ufficiali, soldati e operai convalescenti a bordo

NAPOLI, 20 luglio Alle ore 8.30, proveniente dalla A.O., è giunta la nave ospedale «California», recante a bordo ufficiali, sottufficiali, soldati e operai rimpatriati.

Ad attendere i rimpatriati era convenuta una folla di parenti e amici. Brano presenti pure l'Ammiraglio Valli, comandante in capo del Dipartimento marittimo del Baso Tirreno, le autorità portuali, ufficiali delle varie armi, numerosi altri personalità, Associazioni o rappresentanze.

Prima che la nave ospedale attraversasse è giunto alla stazione marittima S.A.R. il Principe di Piemonte, accolto dalle autorità e da parenti acclamazioni della folla. L'Augusto Principe, salito a bordo, ha passato in rassegna i reduci e salutato con affettuosi saluti e complimenti gli ufficiali e gli operai rimpatriati.

Peiroliera francese in fiamme nelle acque di Milazzo

MILAZZO, 20 luglio Stamani alle ore 8.30, rimorchiato dal battello di salvataggio Ciclope, si è ancorata nella rada di Milazzo la petroliera francese Archschire, di 4500 tonnellate, dal compartimento marittimo di La Havra. Sull'Archschire, proveniente dalla Romania, con a bordo un carico di 6000 tonnellate di nafta, mentre si trovava a circa 40 miglia dal capo Spartivento si era sviluppato ieri un incendio nei locali delle caldaie. Obligato scendere alla capitaneria del porto di Messina, il piroscafo veniva raggiunto dal Ciclope e più tardi dal vapore italiano Nautilus. Dopo circa 24 ore l'incendio era domato.

Navi italiane in suo soccorso

MESSINA, 20 luglio Stamani alle ore 8.30, rimorchiato dal battello di salvataggio Ciclope, si è ancorata nella rada di Milazzo la petroliera francese Archschire, di 4500 tonnellate, dal compartimento marittimo di La Havra. Sull'Archschire, proveniente dalla Romania, con a bordo un carico di 6000 tonnellate di nafta, mentre si trovava a circa 40 miglia dal capo Spartivento si era sviluppato ieri un incendio nei locali delle caldaie. Obligato scendere alla capitaneria del porto di Messina, il piroscafo veniva raggiunto dal Ciclope e più tardi dal vapore italiano Nautilus. Dopo circa 24 ore l'incendio era domato.

La morte del sen. Devoto

MILANO, 20 luglio Questi mattina, all'età di 72 anni, è morto in una clinica il sen. prof. Luigi Devoto. La salma nelle prime ore del pomeriggio è stata trasportata alla clinica del lavoro da lui fondata e diretta, dove era stata predeposta una camera ardente ed è stata meta della visita di tutte le autorità cittadine.

I funerali si svolgeranno mercoledì mattina.

L'ultimatum dei ribelli al Governo di Madrid

LONDRA, 20 luglio Un telegramma della «Exchange Telegraph» di Gibilterra informa che i ribelli hanno inviato un ultimatum al Governo di Madrid, minacciando il bombardamento aereo della capitale se questa, entro le termine di due ore, non si sarà arresa senza condizioni.

Allarme in Francia per la rivolta spagnola

PARIGI, 20 luglio Gli avvenimenti in Spagna a misura che appaiono in tutta la loro gravità, suscitano grande impressione negli ambienti francesi e la stampa liberata o di destra li adotta per lanciare un grido di allarme contro la politica del fronte popolare.

Il «Journal de Debates» scrive che gli avvenimenti in Spagna sono il risultato di una politica di demolizione che pratica ogni Governo da rivoluzionari estremisti. Aggiunge che la situazione si è sempre più intollerabile, che il Paese vive in uno stato di disordine sanguinoso in cui ogni esistenza normale è impossibile e che l'assassinio è diventato un mezzo di governo. Osserva poi che l'assassinio di Calvo Sotelo, come universalmente è rispettato, sembra aver precipitato l'insurrezione che è avvenuta, o che era senza dubbio in preparazione da diverso tempo. «Gli assassinii non hanno certamente agito senza avere ricorrenza ordinata», scrive poi il giornale, «e proseguono». «E' naturale che in tali condizioni sia stato tentato uno sforzo per liberare la Spagna dal regime nello stesso tempo tirannico e anarchico che lo infligge le più gravi sofferenze».

Il giornale conclude dicendo che la sola cosa certa è che la Spagna subisce le conseguenze fatali della politica sociale anarchica comunista: politica che ovunque si pratica causa sempre delle catastrofi.

Hitler invita Schuschnigg a Berlino per le Olimpiadi

BUDAPEST, 20 luglio L'Uj Nemzedek riceve da Vienna che Von Papen, tornando nella Capitale austriaca, comunicerà a Schuschnigg l'invito di Hitler per una visita a Berlino per le Olimpiadi.

La crociera dell'Opera Balilla nell'America del sud

ROMA, 19 luglio Sul «Conte Biancamano», partito da Trieste diretto all'America del Sud, si è imbarcato il primo manipolo della cerchia degli avanguardisti che partecipano ad una delle crociere organizzate dall'Opera Balilla. A Napoli domani e a Genova il 22 corrente si imbarcheranno gli altri due manipoli.

La crociera si svolgerà con il seguente itinerario: Trieste, Napoli, Genova, Nizza, Barcellona, Dakar, Rio de Janeiro o ritorno.

In Brasile i crocieristi si tratteranno 10 giorni ed oltre alla capitale Rio de Janeiro e ai suoi dintorni, visiteranno anche San Paulo. La crociera durerà 41 giorni e avrà termine il 27 agosto, a Genova. Gli Avanguardisti sono accompagnati da inquadrati da allievi dell'Accademia fascista del Foro Mussolini.

Nei prossimi giorni si imbarcheranno sul «Conte di Savoia» e sul «Re» altri reparti per le crociere dell'America del Sud. Successivamente avranno luogo un'altra crociera nel Sud America con la motonave «Neptunia», una terza crociera nel Nord America con la motonave «Saturia» ed un'ultima nel Mediterraneo orientale col piroscafo «Roma».

Oltre 346 mila lire raccolte dal personale della Marina per le Opere assistenziali

ROMA, 20 luglio Il «Foglio d'Ordini» del Ministero della Marina reca: «Le obbligazioni volontarie a favore delle Opere assistenziali per lenire le condizioni delle classi: povertà, raccolta durante i mesi invernali del 1935-36 fra il personale militare e civile della R. Marina ed erogate agli appositi Enti delle redi marittime e della Capitale, hanno raggiunto complessivamente la somma di Lire 346 mila 151,10.

S. E. il Capo del Governo e Ministro della Marina ha espresso in proposito il suo compiacimento per la prova di solidarietà data dal personale della R. Marina».

La morte del sen. Devoto

MILANO, 20 luglio Questi mattina, all'età di 72 anni, è morto in una clinica il sen. prof. Luigi Devoto. La salma nelle prime ore del pomeriggio è stata trasportata alla clinica del lavoro da lui fondata e diretta, dove era stata predeposta una camera ardente ed è stata meta della visita di tutte le autorità cittadine.

I funerali si svolgeranno mercoledì mattina.

Una grande riforma: l'antarchia fiscale

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato una riforma di eccezionale importanza e su cui è doveroso chiamare e richiamare la pubblica attenzione.

E' la riforma fiscale.

Una riforma così profonda che può, veramente, dirsi rivoluzionaria.

In che consiste?

Ecco: fin dai secoli andati, dal tempo degli stati patrimoniali e delle amministrazioni regoliane, il fisco era stato, come il diritto di guerra e di pace, l'attributo esclusivo, privilegiato del Principe.

Erano venute le rivoluzioni liberali, costituzionali, democratiche, repubblicane, ecc. ma il fisco non aveva mai cambiato natura: esso era sempre monopolio eminente dello Stato. Oggi ancora è così, anche da noi.

Ora tutto ciò sarà rovesciato. La rivoluzionaria riforma fiscale, infatti, consiste in più di meno che in questo: la lista dei contribuenti invece che essere formata dall'agente dello Imposto procuratore dello Stato, verrà formata dal Sindacato professionale a cui il contribuente appartiene.

Cosa significa?

Idealmente il significato è chiaro: non è più lo Stato, ossia una minoranza di burocratici che impone al cittadino il tributo da versare. E', invece, il cittadino stesso che, attraverso il suo sindacato, offre alla collettività generale un appiamento, una parte del proprio reddito. E', per parlare spicco, il più vivo autocentrismo fiscale.

Grande non è, anziché, la portata pratica.

Oggi gli Agenti delle Imposte che, con la loro strenua polizia tributaria erano allo passo con milioni di contribuenti, commettevano, quasi per forza di cose, errori, Vi era chi pagava troppo, e vi era chi pagava troppo poco, sottraendo redditi anche di grande entità. La giustizia tributaria, neanche nei limiti in cui è unicamente possibile, è in buona parte, un sogno.

Domani non sarà più così.

I sindacati professionali sono moltissimi, non sono 92 ma parecchie migliaia e sono perciò in grado di conoscere con grande esattezza i redditi effettivi degli appartenenti alle varie categorie. Non inventeranno dei redditi che non ci sono, e non si lasceranno neanche scappare dei redditi ben sostanziosi che esistono. Vedremo un po' più da vicino come è fatta la sempre sfuggente fiammola della giustizia fra i contribuenti.

Vi è un pericolo, certo.

Esso è anche abbastanza grave. Il pericolo è che fra il sindacato, cioè i suoi dirigenti, o i singoli soci o pertinenti sorgano dei rapporti troppo accentuati di simpatia personale e di favore fiscale, di inimicizia personale e di disfavore fiscale. Bisognerà, cioè, evitare con la massima cura, che l'amico del Presidente o del Segretario del Sindacato paghi meno di quello che deve, e, invece, il suo nemico paghi di più. Ma a ciò gioverà, e in modo decisivo la pronta pubblicità dei ruoli sindacali, sia pur provvisori, dei contribuenti, e la facilità di reclamo conferita a tutti i soci contro le iscrizioni nei ruoli stessi.

Tutto sommato, però, essendo certo che il difetto essenziale di ogni ordinamento fiscale burocratico e centralizzato come è il nostro è quello di lasciare un largo margine alle evasioni — il fisco fatto complessivo sarà questo: che il gettito globale dei tributi diretti sarà domani maggiore di quello che non sia oggi.

E, del resto, il domani lo è già.

E', infatti, un caso se la riforma proprio oggi viene alla luce? No, certamente.

Essa si inquadra, è vero, nel grande programma di sindacalizzazione e di corporativizzazione di tutte le attività economiche, ma ha anche le sue ragioni occasionali di nascita. Esse sono nella necessità di riparare il disagio che lo spese della guerra ora conclusasi hanno inflitto all'erario. E di preparare la pubblica finanza alle necessità dei nuovi probabili cicli che sono all'orizzonte.

Non è un caso che, mentre si è entrati in un periodo in cui il popolo combattente è entrato sulla scena, anche il popolo contribuente vi sia risolutamente evocato: come contribuyente per le dure esigenze dei tempi; come popolo per la libera o controllata adesione al proprio sacrificio, anche finanziario, che gli viene chiesto.

Non è questo il secondo significato ideale della grande riforma che è in corso.

E non è meno vasto del primo. Ed è, forse, il più vasto di tutti.

Una Camicia nera della 60.a Legione caduta in A. O. I.

Al Comando della 60.a Legione M. V. S. N. è giunta notizia appresa con il più vivo rincresco della morte in Africa Orientale Italiana del concittadino camerata Simbaldo Giuseppe di Domenico, d'anni 30, Camicia nera volontaria.

Nato a Vaglia, in da giovenotto giunse nella nostra città ove fu tra i primi ad abbracciare il Fascismo, divenendo di poi una ferocissima Camicia nera della gloriosa 60.a Legione Atria. Passato poi per ragioni di lavoro in Roma, quando intese che anche gli italiani all'estero potevano essere di grande onore di servire la Patria combattendo, si arruolò immediatamente nella Legione Italiana d'Estera, inquadrata nella Divisione «Lavoro» a raggiungere l'Etiopia.

Combatté da valoroso, prendendo parte alla faticosa campagna dell'Opden, e proprio quando tutto era terminato il destino gli riservò un tragico transito. Egli cadde, infatti, ultimamente in uno scontro con una banda di predoni a Hadama.

La perdita del valoroso concittadino volontario gravemente è tristista, concetti delle sue eminenti doti di mente e di cuore. Alla memoria dell'eroico Caduto inviamo il nostro pensiero reverente, assicurando che

Sol due... lire di biglietto!...

Figaro cantò a Boninaz: «Sol due righe di biglietto. E con due sole righe Rosina trovò marito!»

I giornalisti scrivono: «Sol due... lire di biglietto. E con sole due lire troverete una splendida vedetta di PIAT 500».

Affrettarsi! l'estrazione avverrà il 2 agosto prossimo venturo. I biglietti sono in vendita.

Presso l'Amministrazione del Corriere Istriano in via Sergio; presso la sede del Reale Automobile Club d'Italia in Piazza Curi; presso l'Agencia Centrale Giornalistica Basca in via Giulia.

GRUPPO RION. v. FERRARA

Tutti i Capi Nucleo appartenenti a questo gruppo sono comandati di trovarsi oggi 21 corrente alle ore 19 in sede.

La torrida giornata domenicale

Tutta Pola al mare - Il debutto dello stabilimento balneare di Stoin - Folla impressionante a Valle Ovina. La corsa verso Medolino e le altre spiagge dei dintorni

La domenica è passata sotto un clima torrida. Se non è stata la giornata più calda del torrido luglio, è stata certamente una tra le più... africane di questo mese. Era logico quindi che la domenica favorisse l'esodo verso il mare. E, dalle prime ore del mattino, sino alle prime ore del pomeriggio, la città ha visto riversarsi verso le spiagge tanta folla, la sua popolazione. Un cittadino che alle 14 del pomeriggio fosse stato visto transitare per le vie del centro, sarebbe stato considerato un'anomalia. La corsa al mare è stata veramente frenetica, quanti non ci sarebbero corsi anche ieri, anche prima, oggi magari è nei giorni che seguiranno. Ma il lavoro e la vita hanno le loro esigenze, e nei giorni non festivi è giocosamente rimangono inchiodati al tavolino, al banco dell'officina od in negozio mentre la domenica, beata domenica che, in luglio, è specialmente, avrebbe bisogno di molte compagnie di più, la libertà permette di ammorzare la caldura con un bel tuffo nel nostro magnifico mare, sempre accogliente, ma specialmente desiderato nelle giornate quali quelle che ci sta regalando il mese che ormai è entrato nella sua fase finale.

Migliaia di cittadini verso Stoin

La zona che è stata presa d'assalto con immediatezza e con grandissimo entusiasmo è stata quella di Stoin-Valle Ovina. Dalle prime corriere partite dal Largo Oberdan, si capiva che la giornata si presentava particolarmente laboriosa per i servizi urbani disposti tra Pola e le due ormai popolari spiagge.

Il nuovo bagno comunale ha fatto così il suo debutto con un tutto esaurito. Centinaia di bagnanti si sono riversati nel bellissimo stabilimento che ha visto occupate tutte le sue cabine, esauriti gli spogliatoi, occupati tutti gli angoli ove ci fosse un attaccapanni od un seggiolino. Inaugurazione, quindi, in grande stile, senza formalità di riti, ma con la presenza della folla che è rimasta veramente soddisfatta per questo suo nuovo bagno, ancora troppo piccolo, ma sufficiente a colmare le prime esigenze e ad accogliere i diseredati d'altri stabilimenti e gli stanchi d'altre spiagge. La novità è piaciuta a tutti e con la novità per le sistemazioni, l'architettura i servizi, è piaciuto pure il bene popolare, a mantenere un tono di tranquillità di ordine e di benessere. Collaudato di buon auspicio quindi, che ha richiamato anche l'attenzione degli organi competenti sulle piccole deficienze iniziali, sui desideri della folla, sulla necessità future di questo nuovo stabilimento. Ed un buon collaudo è stato pure quello finanziario. Se il caldo dura, il capitale sarà presto ammortizzato.

L'invasione della pineta di Valle Ovina

Anche la spiaggia di Valle Ovina è la sua pineta, che sarebbe splendida se fosse più palida, è stata invasa da una folla che può senza attendersi di parecchie migliaia. Nonché un metro quadrato di pineta era libero, il mare sporto facoltative di ospiti sulla

pullulari di bagnanti, le rocce occupate da una folla variegata. Qui, dove non vigono norme sullo accostamento balneare, dove la cabina è costituita dall'ombra di un albero e l'ingresso è libero a tutti, il bagno può considerarsi popolare al cento per cento. La piccola, senza inasatura presentava, specie nelle ore pomeridiane, quando gli appartenenti alle forze armate, in libera uscita, sono accorsi a rifornirsi il già formidabile presidio di folla, un aspetto che aveva del paesaggio dantesco. E gioia ce n'è stata per tutti, il mare è grande ed ha accolto con la sua spogiosità gli invasori che l'hanno dominato sino alle prime ore della notte.

Abbiamo detto sopra splendida pineta quella di Valle Ovina ed abbiamo aggiunto: se fosse più palida. Questo è veramente un problema che sottoponiamo all'attenzione dei cittadini frequentanti la pineta e dell'ufficio d'igiene comunale. Ai cittadini diciamo che per il loro stesso decoro e la loro salute, sarebbe opportuno un maggiore rispetto del prezioso patrimonio comunale rappresentato dalla pineta.

E' infatti da singari il gettare al quattro venti tutte le carte che hanno avvolto in più svariati cibi. Chianque passi per la pineta non può non rimanere impressionato per quel tappeto di carte sporche, bisunte, puzzolenti, che invade ogni angolo, che domina tutta l'area, che si muove a seconda del vento che spira. E' un immondezzaio creato dalla poca educazione di coloro che credono di poter fare ovunque e comunque il proprio comodo; così come molte mamme mettono i bimbi a fare i loro comodi dietro qualsiasi cespuglio, senza badare ai vicini ed alla nuova sporcizia che essi creano. E' un malcostume che va estirpato, occorre dire chiaramente quanto di antipatico e di inurbano ciò rappresenti. Un po' più di attenzione e gli inconvenienti che hanno ridotto la pineta ad un grande pattumajo potrebbero essere definitivamente eliminati. Ma se questo vale per i cittadini, ora che il malanno è stato fatto è necessario pure rimediare. Ed ecco che diciamo all'Ufficio d'Igiene comunale di fare un sopralluogo dopo il quale, siamo certi, verrà disposto per il rastrellamento di tutte quelle immondizie che sono andate accumulandosi in diverse zone di libera frequenza di troppo liberi frequentanti. Poi, quando l'ordine igienico sarà ritornato, un'accorta vigilanza sarebbe necessaria per impedire nuove malefatte di persone poco educate.

A Medolino, a Saccorgiana e sulle altre spiagge

Ritrovato quanto era indispensabile rilevare, ritorniamo alla torrida giornata domenicale e per al lontanità dalla pineta presa di assalto, diremo che un'altro assalto in pieno stile è stato dato alla pineta di Medolino ove è riversata la folla degli appassionati frequentatori dell'inconfondibile spiaggia medolinense. Un servizio speciale di corriere ha trasportato parecchie centinaia di persone mentre altrettante sono arrivate laggiù con ogni mezzo: biciclette, con traggo di pineta era libero, il mare sporto facoltative di ospiti sulla

canoa, motociclette con supercarico, automobili d'ogni tipo e di tutte le età, carri e carrette. La pineta di Medolino aveva anche essa ogni suo metro quadrato occupato e si può dire che nessuna dei pini ha tradito il suo compito che, nell'estate speciale, è quello di fedele attaccapanni, della moltitudine che va a godere della ospitalità medolinense.

Anche la spiaggia di Saccorgiana, abbenché non sia servita da un servizio pubblico, ha avuto la enorme frequentazione dei suoi bagnanti e cost pure i bagni di Valsaline, quelli di Veruda. Dovunque, insomma, il mare abbia una piccola insenatura oppure offra la più piccola comodità, c'era gente e non ne è mancata neppure nello stabilimento della Marina a Valcane affollato anche esso.

A sera la città è andata gradatamente ripopolandosi. Il servizio di sfollamento delle spiagge specie di quelle di Valcane, di Stoin, di Valle Ovina, è stato ottimamente disimpegnato dalle corriere urbane la cui impresa aveva rinforzato le linee con grandi autobus espressamente adibiti, rinforzo che sarebbe opportuno venisse dato anche durante la settimana, mentre con Medolino ha funzionato un ben organizzato servizio disposto dall'Impresa Turca.

Nessun inconveniente o nessun incidente hanno turbato l'ordine della popolazione verso il mare ed il suo ritorno in città.

L'arrivo di altre navi da guerra

Sono giunte ieri nel nostro porto altre due unità della I Squadra Navale e, precisamente, gli incrociatori «Trieste» — che tutte le insegne dell'Ammiraglio di Squadra Farina — e «Trento».

Le belle navi si sono ormeggiate a due boc del porto di guerra.

Cassa Provinciale di Malattia - Pola

Lo Stabilimento Bagni a decoro da lunedì 20 corr. mese è aperto solamente nei seguenti giorni:

Sabato dalle ore 8 alle 17.30.
Domenica dalle ore 8 alle ore 14.

Dopo Raffreddori o influenza

L'apparato urinario è spesso straziato da raffreddori o attacchi di influenza o manca di filtrare perfettamente dal sangue i veleni. E' per questo che patito dolori nel dorso, disordini urinari o vescicali, disturbi notturni e vertigini. L'uso tempestivo delle Fillole Foster per i Reati previene infiammazione della vescica o renella, che vi renderebbero un peso per la vostra famiglia. Orunque: L. 7. Riduzione 5 per cento. Dep. Gen. C. Giorgio, Milano (6-44). Fabbricate in Italia. Aut. Prof. Milano, N. 54227 20-9-35-NIII

IL PIRENO Prof. Auto Biazzi

Ricovo per malattie interne dell'apparato respiratorio all'Ospedale Santerio dalle ore 11-12 e 17-18

Attende la "Carmen" di Bizet

Il soggetto dell'opera

Salato 23 corr. andrà in scena all'Arena l'opera "Carmen" di Gior...

Saluti dall'Africa Orientale Italiana

Riceviamo e ben volentieri pubblichiamo il seguente scritto giunto per via aerea dal camerata...

Il caroviveri ai pensionati riammessi in servizio temporaneo

Abbiamo da Spezia: E' stata notificata agli interessati una sentenza del Consiglio di Stato...

Vita del Partito

Visita del Gruppo "Sassek" alla Colonia di Stoa

Domenica mattina, con apposita corriera la Consulta, le Donne fasciste collaboratrici, con a capo la signora Sassek...

Come ci si deve abbronzare

La prescrizione della cura del sole come mezzo idoneo a ridonare la salute agli infermi di talune malattie è antica quanto le stesse civiltà umane...

una vera e propria scottatura. Bisogna dar tempo alla nostra pelle di produrre il pigmento, cioè la sostanza che ci fa abbronzare...

Stato Civile di Pola 20 luglio 1936 XIV Nati 3 maschi 3; femmine 0. Morti 2 maschi 1; femmine 1. Matrimoni 0

CALENDARIO A. 1936-XIV LUGLIO 21 Martedì 5. Praxede Tramontia alle ore 12.47

BOLLETTINO METEOROLOGICO Bollettino meteorologico del 20 luglio 1936: Barometro a 0 e mare ore 14: 758.75; ore 19: 758.79; Termometro...

PRIMARIO Dott. N. Caluzzi specialista per le malattie della pelle, venerea e sifilitica VIA MASSIMIANO N. 6/L p. Tel. 2-27

Il Dott. Grado ricerca nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle, Venerea e Sifilitica ELETTROTHERAPIA...

Verso la salute Prof. GIROLAMO PASLIANO FIRENZE Sciroppo Pagliano POLVERI e CACHETS...

VOI AVRETE UN COLORITO SANO! ad uno sguardo vivo ed appetitabile il vostro organismo si fortifica...

La lotta contro la sifilide La Chemioterapia moderna ha risolto col Sigmargyl il problema del trattamento sistematico della sifilide...

AGONALI DELLA CULTURA

Atti di bontà e di sublime esaltazione nel pensiero delle Piccole Italiane

Lo slancio entusiastico del popolo, adunatosi nello nostro piazza, nelle recenti ore solenni, entusiasma che si è propagato con freni di gioia e ardore di speranza...

Le Accademie fasciste dell'Opera Balilla

E' aperto un concorso per l'ammissione all'Accademia fascista del Foro Mussolini e all'Accademia formilino fascista di Orvieto. Sono noti ormai a tutti i giovani le finalità e i vantaggi che le due Accademie offrono ai diplomati...

L'obbligatorietà del servizio di addestramento per ufficiali

Il Comando del Distretto Militare di Pola richiamandosi ad una precisa disposizione del Ministero della Guerra comunica:

Posta aerea da e per Roma

In seguito alla riattivazione della linea aerea Roma-Ancona, la quale è in immediata coincidenza con la linea Trieste-Pola-Zara-Ancona...

I prezzi massimi delle frutta e verdura

Prezzi massimi al minuto stabiliti dalla Commissione comunale per il periodo 20-22 luglio sono i seguenti: VERDURA: Bietola lo taglio kg. da lire 0.80 a 1.70; Bietole res e kg. lire 0.50; Lattuga prima qualità...

Scambia per acqua l'acido acetico

Il tragico scambio toccò a una ragazza bambina, tale Borsi Grazzella, di Innocente, d'anni 2 e mezzo, domiciliata a Carnizza al N. 19.

Uno scacco imprevisto nella Coppa Europa

Lo squadrone dello Sparta, ora tentatissimo alla vigilia per i suoi precedenti, specialmente in Coppa Europa, dove ha fatto sempre da padrone...

Ciclismo

La Coppa "O. Chieroghin"

Vinse da Manià di Manfreda. Nel percorso Pola, Marzana, Barbana, Dignano, Pola (km. 60), si è svolta domenica la corsa ciclistica per la disputa della Coppa "Ottolò Chieroghin"...

Una scacco imprevisto nella Coppa Europa

Lo squadrone dello Sparta, ora tentatissimo alla vigilia per i suoi precedenti, specialmente in Coppa Europa, dove ha fatto sempre da padrone...

La Coppa "O. Chieroghin"

Vinse da Manià di Manfreda. Nel percorso Pola, Marzana, Barbana, Dignano, Pola (km. 60), si è svolta domenica la corsa ciclistica per la disputa della Coppa "Ottolò Chieroghin"...

Una scacco imprevisto nella Coppa Europa

Lo squadrone dello Sparta, ora tentatissimo alla vigilia per i suoi precedenti, specialmente in Coppa Europa, dove ha fatto sempre da padrone...

Una scacco imprevisto nella Coppa Europa

Lo squadrone dello Sparta, ora tentatissimo alla vigilia per i suoi precedenti, specialmente in Coppa Europa, dove ha fatto sempre da padrone...

Una scacco imprevisto nella Coppa Europa

Lo squadrone dello Sparta, ora tentatissimo alla vigilia per i suoi precedenti, specialmente in Coppa Europa, dove ha fatto sempre da padrone...

Una scacco imprevisto nella Coppa Europa

Lo squadrone dello Sparta, ora tentatissimo alla vigilia per i suoi precedenti, specialmente in Coppa Europa, dove ha fatto sempre da padrone...

Una scacco imprevisto nella Coppa Europa

Lo squadrone dello Sparta, ora tentatissimo alla vigilia per i suoi precedenti, specialmente in Coppa Europa, dove ha fatto sempre da padrone...

Una scacco imprevisto nella Coppa Europa

Lo squadrone dello Sparta, ora tentatissimo alla vigilia per i suoi precedenti, specialmente in Coppa Europa, dove ha fatto sempre da padrone...

Una scacco imprevisto nella Coppa Europa

Lo squadrone dello Sparta, ora tentatissimo alla vigilia per i suoi precedenti, specialmente in Coppa Europa, dove ha fatto sempre da padrone...

Una scacco imprevisto nella Coppa Europa

Lo squadrone dello Sparta, ora tentatissimo alla vigilia per i suoi precedenti, specialmente in Coppa Europa, dove ha fatto sempre da padrone...

Una scacco imprevisto nella Coppa Europa

Lo squadrone dello Sparta, ora tentatissimo alla vigilia per i suoi precedenti, specialmente in Coppa Europa, dove ha fatto sempre da padrone...

Dalla Provincia

Da Rovigno

L'attività del Circolo canottieri "Arupinum"

ROVIGNO, 20. Durante la primavera o l'estate in corso l'attività esplicata dal locale circolo "Arupinum" ha raggiunto un'intensità quale da parecchi anni non si registrava. Ogni giorno tutte le imbarcazioni sociali fanno numerose uscite e nella ore serali si è reso opportuno un turno.

Un fortissimo arma di volo a quattro si sta attivamente allenando per partecipare alle gare nazionali di Trieste o un altro arma di avanguardisti è in avanzata preparazione per partecipare alle eliminazioni provinciali e in avanzata preparazione per partecipare alle eliminazioni provinciali che si svolgeranno a Trieste.

Tutto lo scudo e rispettivi armi sono controllati quotidianamente da uno o dall'altro membro della Direzione. Per aderire a un desiderio espresso dalla Segreteria del Fascio di Combattimento femminile è stata istituita una sezione di canottiere che escono di preferenza nella mattinata e in pochi giorni hanno raggiunto la ventina. Il numero dei soci è in aumento ma speriamo che altri cittadini sentano il dovere morale di farsi soci per sostenere così una società che tanto onore ha fatto a Rovigno. La rinascita dello sport ruotano nella nostra società lo si deve all'attività indefessa esplicata dal camerata Omero Faristol, egregiamente convalidato dai camerati membri di direzione.

Apertura della colonia "Federico Riso". — Sabato mattina ha iniziato la sua attività la colonia "Federico Riso", organizzata dall'E.O.A. nella pineta di Porton di Biondi. Il centinaio di bambini e piccole italiane arrivate in colonia assistito al rito dell'alza Bandiera e all'appello di Federico Riso, il volontario roviginese caduta nella grande guerra e del quale parlò un insegnante. Erano presenti il Commissario prefettizio cav. Camponi, il segretario del Fascio dott. Arcidiacono, il Presidente dell'O.B. prof. Puan. Stamattina il cappellano O.B. Pavan don Domenico celebrò la Messa e al Vangelo disse parole ispirate all'amore della religione e della Patria.

Per disposizione del Segretario del Fascio la Colonia è diretta dal Presidente del Comitato O.B. o in sua sostituzione dal segretario del Comitato stesso. Ritornaremo fra giorni sull'argomento che interessa buona parte della cittadinanza.

Gita alla volta di Barbana di Grado — Organizzata dal tarz'ordine francescano, il giorno 29 corr. si svolgerà una gita alla volta di Barbana di Grado con il comodo e lussuoso piroscafo della Isolana "Italia". Il piroscafo proveniente da Pola approderà al molo Nazario Sauro alle ore 3.30 e sarà di ritorno a Rovigno il giorno stesso alle ore 23.

Da Cherso

Elargizioni

CHERSO, 20. Alla Congregazione di Carità di Cherso, vennero elargite lire 20 da Joli e cav. Girolamo Fabretto per onorare la memoria della compianta Antonia de Manzolini. Si ringrazia.

Da Canfanaro

Colonia elioterapica "Dux"

CANFANARO, 20. Come già pubblicato, la Colonia elioterapica procede benissimo, con piena soddisfazione dei genitori e delle bambine, che convengono puntualmente ogni giorno. Il beneficio solo, i pasti abbondanti hanno migliorato di molto le condizioni fisiche delle brisole bambine che tra canti gioiosi e istruzioni continue trascorrono la giornata. I cittadini prendono viva parte a questa benefica istituzione del Duca, visitando numerosi la Colonia nei giorni fissati, riportando il più gradito ricordo.

L'altro giorno pervennero alla Presidenza lire 20 elargite dalla famiglia Miccoli, tanto appassionata dei bambini.

Oggi con gentile pensiero il Podestà e la famiglia Roman offrono dei dolci ai coloni, distribuiti personalmente. Agli oblatori pre sentiamo dalle colonne di questo giornale il più riconoscente ringraziamento.

Suppressione delle sanzioni — Il giorno 16, già dalle prime ore del mattino, il tricolore sventolava dallo finestrone di tutto lo case, come alla data della applicazione di essi.

In questo periodo il popolo si è dimostrato disciplinato ai dettami del Duca, ben compreso dell'ora che si attraversava.

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA Dir. On. GIOVANNI MARACCHI Red. capo resp. Ruggero Pascucci

Orario dei Piroscafi della Compagnia Adriatica di Navigazione

ARRIVI

LUNEDI: Ore 13 dalla Dalmazia, celere; Ore 14 da Fiume, postale; Ore 16 da Venezia, celere; Ore 17.30 da Trieste, postale.

MARTEDI: Ore 12.30 da Fiume, celere.

MERCOLEDI: Ore 11.30 da Lusino-Ancona, postale; Ore 15 da Trieste, postale; Ore 16 da Venezia, celere; Ore 16.45 da Trieste, celere.

GIOVEDI: Ore 0.30 da Venezia-Trieste, postale; Ore 10 da Cherso, postale; Ore 12.30 da Fiume, celere; Ore 23.15 da Ancona, postale.

VENERDI: Ore 13 dalla Dalmazia, celere; Ore 15.15 da Fiume, postale; Ore 23.30 da Trieste, postale.

SABATO: Ore 0.30 dalla Dalmazia, celere; Ore 1 da Venezia, celere; Ore 16.15 da Trieste, celere; Ore 23.15 da Ancona, postale; Ore 24 da Fiume, celere.

PARTENZE

LUNEDI: Ore 13.30 per Trieste, celere; Ore 14.15 per Trieste o scali, postale; Ore 16.30 per Fiume, celere; Ore 18.30 per Lusino-Ancona, postale.

MARTEDI: Ore 13 per Venezia, celere.

MERCOLEDI: Ore 13 per Ancona, postale; Ore 16.30 per Cherso-Fiume, postale; Ore 16.30 per Fiume, celere; Ore 17.15 per la Dalmazia, celere.

GIOVEDI: Ore 1.30 per la Dalmazia, postale; Ore 13 per Venezia, celere; Ore 14 per Cherso-Fiume, postale, pernottamento a Cherso; Ore 24 per Trieste, postale.

VENERDI: Ore 13.30 per Trieste, celere; Ore 23.30 per Ancona, postale.

SABATO: Ore 1.30 per Fiume celere; Ore 2 per Trieste-Venezia, postale; Ore 6.30 per Cherso-Fiume, postale; Ore 17.15 per la Dalmazia, celere; Ore 24 per Trieste, postale.

DOMENICA: Ore 0.30 per Venezia, celere.

L'orario dei treni in vigore dal 15 maggio

Partenze

PER TRIESTE C. M. Trene N. A 976 Acc. Legg. II III classe ore 8.15; Trene 6174 Misto II III classe ore 12.45; Trene 686 Dirette I II e III classe ore 15.30; Trene A 978 Acc. Legg. II III classe ore 19.

PER CANFANARO: Trene 996 I Misto III classe ore 7.25; Trene 4396 Misto III classe ore 17.40 (non si effettua al sabato ed alla domenica); Trene 4394 Misto III classe ore 13.40 (si effettua solo al sabato).

Arrivi

DA TRIESTE C. M. Trene 4395 Omnibus I II e III classe ore 9.35; Trene A 973 Dirette Leggere II e III classe ore 11.36; Trene 6177 Misto II e III classe ore 18.56; Trene A 975 Acc. Legg. II e III classe ore 21.55.

DA CANFANARO: Trene 4393 Misto III classe ore 7.10; Trene 6175 Misto III classe ore 16.41.

ACQUA DI ROMA

antica efficacissima provata spedita per idonei ai capelli e barba bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondi, castano e nero morato senza macchiare la pelle o la bianchezza. Deposito Generale Ditta Nazario Sauro, Via della Maddalena 50, Roma. Isola d'Istria: Farmacia Edouardo Gracico, in Rovigno e Isola; Drogheria Curti, POLA Magazzini Gelletti, Via Sergia 29.

SEVERINO

Famiglia Wängler e Peteani

La S. Messa in suffragio dell'anima del tanto compianto

Attilio Matinelli

verrà celebrata mercoledì 22 corrente alle ore 8 nella Cattedrale del Duomo

AVVISI ECONOMICI

Offerte Camere mobiliate - Pensioni private La parola L. 0.20, minimo L. 2 G

AFFITTANSI prontamente belle stanze ammobiliate eventualmente matrimoniali. Viale Roma 1. p. III. 3638G

CERCASI buona e capace ragazza. Via Giulia 6, II. p. 3637G

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata. Via S. Felicità 3, pt. 3636G

AFFITTASI stanza ammobiliata entrata libera. Via Dofranceschi 35, Lo p. 3635G

Offerte di botteghe, appartamenti, magazzini La parola L. 0.20, minimo L. 3 L

AFFITTANSI tre camere, camorino, cucina. Via Stovagnaca 9, ore 17 allo 10 3639L

AFFITTANSI in villa, pianoterra, 3 camere, cucina. Viale Muzio 2, orario 14-16; 19 in poi. 3634L

D'AFFITTARE tre camere, cucina, veranda, giardino. Via N. Tommaso 39. 3632L

Commercio e Industria La parola L. 0.40, minimo L. 4 P

PERMANENTI garantiti elettrico Lire 15.-, vapore 20.-, acqua 2.50. Salone Marini. Campomarzio 5. 3608P

Acquisti e vendite di case e terreni La parola L. 0.60, minimo L. 5 B

ALBONA vendonsi 2 casette con scoppio. Rivolgerei Corriero Istriano. 3631S

VENDESI casa disabitata 4 quartieri in centro. Indirizzo Corriero. 3592S

Orari delle avioilinee dal 19 aprile al 3 ottobre 1936

Thyeste Pola Lusino Zara Ancona Giornaliera (Esclusa la domenica)

7.50 p. Trieste a. 17.40
8.35 a. POLA p. 16.55
8.45 p. POLA a. 16.40
9.25 a. Lusino p. 16.-
9.35 p. Lusino a. 15.50
10.15 a. Zara p. 15.10
10.60 p. Zara a. 10.40
12.15 a. Ancona p. 8.45

In coincidenza con la suddetta linea avrà inizio il giorno 20 corr. la linea giornaliera Ancona-Roma, con esclusione della domenica, con il seguente orario:

6.30 p. Roma a. 14.30
8.- a. Ancona p. 18.-

Fiume-Venezia (con coincidenza da e per l'Europa Centrale)

(Giornaliera esclusa la domenica)

7.15 p. Fiume a. 16.25
7.30 a. Abbazia p. 18.30
7.35 p. Abbazia a. 18.15
8.10 a. POLA p. 17.20
8.20 p. POLA a. 17.20
8.20 a. Venezia p. 16.90

Jadroscalo S. Andrea (Coincidenza: a Pola (Brioni) da e per Lusino, Zara e Ancona. A Venezia con i servizi dell'Europa Centrale).

Linea Trieste Venezia Giornaliera (Esclusa la domenica)

Trieste p. 8.25; Venezia a. 9.25 (Jadroscalo S. Andrea); Venezia p. 16.30; Trieste a. 17.30. (Coincidenza a Venezia con i servizi dell'Europa Centrale).

Il servizio dei motoscafi è gratuito. Funziona pure uno speciale servizio di autovestre.

Gli uffici e la direzione dello Scalo di Pola si trovano in Via Vittorio Emanuele III.

La fuga da un reclusorio, scene di pirateria una rischiosa impresa che sbocca in un'alba d'amore, sono gli episodi salienti dell'avvincente capolavoro drammatico

La sirena del fiume

la cui azione si svolge in una delle più belle e suggestive contrade dell'America, la Luisiana del Sud.

OGGI

7.a Settimana "METRO"

le visioni di questo bellissimo film interpretato dalla giovanissima coppia d'innamorati

Jean Parker Robert Young

avranno inizio dalle ore 4 al

Cine Arena

La Ditta "Scampolo" di Gio. Lo Maritre, sempre vi pratica prezzi imbattibili.

CINE GARIBALDI

OGGI

ultimo giorno di

"E lucean le stelle"

Jan Kiepura e Martha Eggerth

DOMANI

"La Morte in Vacanza"

con Fredric March

PILLOLE S.FOSCA

O DEL GIOVANO

Un medicinale di 5 pillole L.0.50

Un pacchetto di 50 pillole L.5.15

Un pacchetto di 100 pillole L.10.30

Un pacchetto di 200 pillole L.20.60

Un pacchetto di 300 pillole L.30.90

Un pacchetto di 400 pillole L.41.20

Un pacchetto di 500 pillole L.51.50

Un pacchetto di 600 pillole L.61.80

Un pacchetto di 700 pillole L.72.10

Un pacchetto di 800 pillole L.82.40

Un pacchetto di 900 pillole L.92.70

Un pacchetto di 1000 pillole L.103.00

Un pacchetto di 1100 pillole L.113.30

Un pacchetto di 1200 pillole L.123.60

Un pacchetto di 1300 pillole L.133.90

Un pacchetto di 1400 pillole L.144.20

Un pacchetto di 1500 pillole L.154.50

Un pacchetto di 1600 pillole L.164.80

Un pacchetto di 1700 pillole L.175.10

Un pacchetto di 1800 pillole L.185.40

Un pacchetto di 1900 pillole L.195.70

Un pacchetto di 2000 pillole L.206.00

Un pacchetto di 2100 pillole L.216.30

Un pacchetto di 2200 pillole L.226.60

Un pacchetto di 2300 pillole L.236.90

Un pacchetto di 2400 pillole L.247.20

Un pacchetto di 2500 pillole L.257.50

Un pacchetto di 2600 pillole L.267.80

Un pacchetto di 2700 pillole L.278.10

Un pacchetto di 2800 pillole L.288.40

Un pacchetto di 2900 pillole L.298.70

Un pacchetto di 3000 pillole L.309.00

Un pacchetto di 3100 pillole L.319.30

Un pacchetto di 3200 pillole L.329.60

Un pacchetto di 3300 pillole L.339.90

Un pacchetto di 3400 pillole L.350.20

Un pacchetto di 3500 pillole L.360.50

Un pacchetto di 3600 pillole L.370.80

Un pacchetto di 3700 pillole L.381.10

Un pacchetto di 3800 pillole L.391.40

Un pacchetto di 3900 pillole L.401.70

Un pacchetto di 4000 pillole L.412.00

Un pacchetto di 4100 pillole L.422.30

Un pacchetto di 4200 pillole L.432.60

Un pacchetto di 4300 pillole L.442.90

Un pacchetto di 4400 pillole L.453.20

Un pacchetto di 4500 pillole L.463.50

Un pacchetto di 4600 pillole L.473.80

Un pacchetto di 4700 pillole L.484.10

Un pacchetto di 4800 pillole L.494.40

Un pacchetto di 4900 pillole L.504.70

Un pacchetto di 5000 pillole L.515.00

Un pacchetto di 5100 pillole L.525.30

Un pacchetto di 5200 pillole L.535.60

Un pacchetto di 5300 pillole L.545.90

Un pacchetto di 5400 pillole L.556.20

Un pacchetto di 5500 pillole L.566.50

Un pacchetto di 5600 pillole L.576.80

Un pacchetto di 5700 pillole L.587.10

Un pacchetto di 5800 pillole L.597.40

Un pacchetto di 5900 pillole L.607.70

Un pacchetto di 6000 pillole L.618.00

Un pacchetto di 6100 pillole L.628.30

Un pacchetto di 6200 pillole L.638.60

Un pacchetto di 6300 pillole L.648.90

Un pacchetto di 6400 pillole L.659.20

Un pacchetto di 6500 pillole L.669.50

GRATIS



LIBRI GIALLI MONDADORI

I LIBRI CHE POSSONO ANDARE NELLE MANI DI TUTTI

A CHI ACQUISTA UN VASETTO DI PURO ESTRATTO DI CARNE IRRIGONI

IRRIGONI

Appendice del "CORRIERE ISTRIANO" Pentate N. 64

L'amante della morte

Grande romanzo italiano di CARLO COMELLI

Il brigadiere fece colazione all'osteria, bevve due o tre bicchieri di vino, guardando senza posa l'orologio.

Vedeva le rotative del giornale che stampavano il suo annuncio sopra centinaia di migliaia di copie. Ecco i giornali, che entravano nel portello dell'Intran, pronti a presentarsi a pochi del giornale e a lanciarsi attraverso tutta Parigi. Tra questi, il giornale sarebbe arrivato dovunque, anche a Saint-Cloud.

Mokowsky avrebbe letto l'annuncio.

All'una e mezza, Delfoux si alzò e si diresse verso il ponte, di fronte al quale stazionavano sempre al-

I battelli passavano sulla Senna, che era coperta dal fumo dei rimorchiatori.

Alle due e mezza, non era ancora successo nulla. Delfoux era sceso dai taxi, che non poteva servirgli, in ogni caso, che per inseguire l'automobile turchina.

Alle tre, cominciò a diventare nervoso. Eppure, i banditi dovevano avere attesa con ansia l'uscita del giornale e, una volta letto l'annuncio non avevano tempo da perdere.

Il brigadiere andava e veniva, abbastanza lontano dall'osteria, guardando attentamente tutto quello che vi accadeva all'intorno.

Finalmente, alle tre e un quarto, vide apparire un'automobile. Non era l'automobile di Mokowsky, ma una limousine. Era seguita da vicino da un camion, che la sorreggeva e che, senza fermarsi davanti all'osteria, andò a mettersi in faccia alla fabbrica.

La limousine rallentò e poi si fermò. Delfoux, con la mano sul calcio della rivoltella, aveva il cuore in gola.

Da lontano gli sembrò di vedere un

che fosse una mano femminile quella che apriva lo sportello.

E vide, infatti, scendere una donna a tutto ed esclamò con stupore: — La principessa Algarotti!.

Era lei! La principessa guardava il misero ristorante, chiedendosi ortamente se non si fosse sbagliata. Esisteva qualche istante, mentre l'autista rimaneva immobile al suo posto.

Finalmente, entrò e Delfoux non seppe che fare.

— Bah! — disse. — Lei non mi ha mai veduto, posso dunque mostrarmi.

— E si diresse rapidamente verso l'osteria. Quando vi entrò, l'italiana discalava con il padrone.

— Siete sicuro che non sia qui? — Sicurissimo! Primo di tutto, noi non affittiamo camere. Prendiamo appena qualche volta a pensione qualcuno. Ma non tutti muratori, che lavorano nei dintorni.

— E tra costoro, non vi è una donna?

— Ma no, davvero! Delfoux era andato a sedersi in un angolo della sala e voltava lo

spalle alla principessa, che aveva fatto in modo di poter vedere dentro uno specchio.

Lei sembrava contrariata. Non sapeva decidersi ad andarsene. — E' strano... — mormorò a varie riprese.

Il padrone, un uomo volgare, in grembiule turchino, aspettava che se ne andasse con visibili impazienza.

— Volete prendere qualche cosa? — domandò.

— La principessa sembrò sorpresa della domanda. Evidentemente non era sua abitudine bere nelle osterie. Ma comprese che era necessario.

— Dateci quel che volete.

— Un liquore?

Non rispose. Delfoux notò che mormorava nervosamente un fazzoletto di batista listato di nero.

— Non vi sono altre osterie simili alla vostra nei dintorni, non è vero?

— No, per un chilometro almeno. I ristoranti si trovano tutti dall'altra parte del ponte.